

Arano Pascoli

→ crea un'immagine nei primi versi

sensu di rigo e indefinito ROSSO

Al campo, dove roggio nel filare
qualche pàmpano brilla, e dalle fratte
sembra la nebbia mattinal fumare,

foglie della vite

tema ricorrente: rigo e indefinito collina (protezione)

→ senza soggetto, dopo 4 versi:

arano: a lente grida, uno le lente

vacche spinge; altri semina; un ribatte

le porche con sua marra paziente;

È il primo verbo: crea un senso di lentezza e di sospensione: vi è il senso della fatica del lavoro.

La campagna per Pascoli è intesa positivamente, diversamente da quello che accade in Verga, ma è innegabile la fatica del lavoro, che diventa fatica della vita. Questo emerge dal ritmo della poesia

→ enjambements

CAMBIA PROSPETTIVA ?

chè il passero saputo in cor già gode,
e il tutto spia dai rami irti del moro;
e il pettirosso nelle siepi s'ode
il suo sottill tintinno come d'oro.

onomatopea

ipallage di rima la pazienza

(inteso originariamente come "sopporale")

punteggiatura forte

Le regole formali di pascoli sembrano piuttosto canoniche, ma in realtà lui le "distrugge da dentro", con separazioni dettate da questa punteggiatura, parentesi, enjambements; tutti elementi che richiamano alla solitudine, allo strappo, alla separazione.

10

Ⓜ Ci rimanda subito al passero solitario di Leopardi. Perché il passero è saputo (esperto)?
Il passero non migra, perché aspetta e spia il lavoro dell'uomo e sa che troverà del cibo per l'inverno